

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3894 del 22/08/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta Artt. 208 e 209 E S.M.I. - Ditta CHIBO S.r.l. - MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R4 - R5) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO IN VIA NOBEL N. 27-29/A - 43122 PARMA - (stoccaggio in area 1-bis)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4014 del 21/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventidue AGOSTO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO

VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 49/2014;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Deliberazione n.64/2019 del Direttore Generale;

PREMESSO CHE:

- con determinazione del Dirigente n. 2962 del 25/08/2003 rilasciata dalla Provincia di Parma la Ditta CHIBO AMBIENTE S.r.l. è stata autorizzata a svolgere l’attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 e R5), con sede legale e impianto in Via Nobel n. 27-29/A – 43122 Parma, sino al 31/08/2008;
- con determinazione del Dirigente n. 2803 del 08/08/2007 la Provincia di Parma ha rilasciato alla Ditta CHIBO AMBIENTE S.r.l. la modifica sostanziale all’autorizzazione (Det. 2962/2003) per l’attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 - R4 e R5);
- con determinazione del Dirigente n. 2802 del 07/08/2008, a valle di procedura di V.I.A. e di istanza di rinnovo, la Provincia di Parma ha rilasciato alla Ditta CHIBO AMBIENTE S.r.l. (C.F.: 01408290359) rinnovo dell’autorizzazione a svolgere l’attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13-R4 e R5), con sede legale e impianto in Via Nobel n. 27-29/A – 43122 Parma, sino al 31/08/2018, la stessa Determina è stata rettificata con Det. n. 3382 del 01/10/2008;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- con determinazione del Dirigente n. 4439 del 05/12/2008 e s.m.i. è stata rilasciata dalla Provincia di Parma alla Ditta CHIBO AMBIENTE S.r.l. la modifica non sostanziale e contestuale revoca e sostituzione dell'autorizzazione Det. n. 2802 del 07/08/2008 come rettificata da Det. 3382 del 01/10/2008, fissando una nuova scadenza al 30/11/2018;
- con determinazione del Dirigente n. 904 del 17/03/2010 della Provincia di Parma, l'autorizzazione sopra citata a nome della Ditta CHIBO AMBIENTE S.r.l. (C.F.: 01408290359), è stata volturata per cambio di ragione sociale alla Ditta CHIBO S.r.l. (C.F.: 00762480341) con sede legale e impianto in Via Nobel n. 27-29/A – 43122 Parma;
- con successivo Provvedimento della Provincia di Parma del novembre 2012, riferimento SUAP del Comune di Parma prot. n. 59347 del 04/04/2012, è stata modificata l'autorizzazione rilasciata con Det. n. 4439 del 05/12/2008 dalla Provincia di Parma, riguardo alle tipologie e ai quantitativi dei rifiuti trattabili;
- con DET-AMB-2018-4562 del 07/09/2018 Arpae SAC di Parma ha rinnovato fino al 07/09/2028 l'autorizzazione a fronte di domanda di rinnovo presentata ai sensi dell'art. 208 in data 21/05/2018 e prendendo atto della successiva integrazione in cui la Ditta chiedeva di usufruire della procedura semplificata ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/2006 (a cui aveva allegato: copia conforme della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante: l'invarianza dell'attività conformemente alle condizioni dell'autorizzazione rilasciata; che le tipologie di rifiuti e la potenzialità dell'impianto rimarranno invariate; che l'impresa, i mezzi e gli impianti sono conformi alle prescrizioni legislative e regolamentari);

CONSIDERATO:

- che è stata acquisita da Arpae ai protocolli n. PGPR/2018/26422 e PGPR/2018/26426 del 14/12/2018, la modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con determinazione DET-AMB-2018-4562 del 07/09/2018;
- che con nota Arpae SAC di Parma prot. n. PG/2019/5641 del 14/01/2019 è stato trasmesso l'avvio del procedimento;
- che in data 24/01/2019 prot. n. PG/2019/12545 è stata acquisita da Arpae ulteriore documentazione a completamento dell'istanza;
- che dall'istanza pervenuta si evince che la modifica richiesta comporta l'aumento della capacità istantanea dedicata allo stoccaggio del rifiuto codice EER 160214 (RAEE non pericolosi) su di un'area denominata "1 bis", di nuova disponibilità, inizialmente definita di 539 mq, pavimentata in autobloccanti; i rifiuti saranno protetti dagli agenti meteorici mediante copertura con film estensibili di plastica e all'occorrenza coperti con teloni di poliestere spalmato in PVC; non viene modificata la potenzialità complessiva annua dell'impianto;
- che risultano da aggiornare le rispettive superfici di pertinenza, coperte e scoperte, nonché le coordinate (secondo il sistema di riferimento UTM) dell'impianto;

VISTI:

i seguenti pareri e relazione tecnica di Arpae ST pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma (note prot. PG/2019/18111 del 04/02/2019 e PG/2019/18122 del 04/02/2019):

- il parere di AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. n.15511 del 07/03/2019 (acquisito al prot. Arpae PG/2019/37128 del 07/03/2019);
- la documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta in data 03/04/2019 (acquisita al prot. Arpae PG/2019/53721 del 03/04/2019);
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC (prot. n. PG/2019/57857 del 10/04/2019) in riferimento a quanto indicato da Arpae ST nella nota prot. n. PG/2019/36459 del 06/03/2019 e precisamente:

“... ”

1. *indicazioni della superficie della nuova area di stoccaggio rifiuti, denominata "1 bis";*

2. indicazione di massima dei "tempi di lavorazione" del rifiuto CER 160214, importante per valutare la gestione dei rifiuti su di un'area privata di rete fognaria, poiché costituita da autobloccanti;
 3. chiarimenti sulla modalità di copertura con teloni impermeabili, i quali dovendo sostituire una copertura fissa, si ritiene debbano avere idonee caratteristiche tecniche...";
- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 19/04/2019 (acquisita al prot. Arpae PG/2019/64405 del 19/04/2019), nella quale, tra l'altro, si precisa che l'aumento della capacità istantanea dell'area dedicata allo stoccaggio del rifiuto codice EER 160214 (RAEE) su di un'area denominata "1 bis", di nuova disponibilità è pari a 476 mq;
 - la successiva richiesta di pareri definitivi formulata da Arpae SAC in data PG/2019/92007 del 10/06/2019 e sollecitati con nota prot. n. PG/2019/110379 del 12/07/2019;
 - la successiva richiesta di relazione tecnica definitiva formulata da Arpae SAC in data PG/2019/92362 del 12/06/2019;
 - il parere di AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. n.41256 del 24/06/2019, acquisito al prot. Arpae PG/2019/100232 del 25/06/2019, che conferma il parere precedentemente espresso con prot. n.15511 del 07/03/2019, acquisito al prot. Arpae PG/2019/37128 del 07/03/2019 (allegato 1) che fa parte integrante del presente atto;
 - la relazione tecnica favorevole di Arpae ST prot. n. PG/2019/102939 del 01/07/2019 in merito alle matrici scarichi idrici e rifiuti;
 - il parere favorevole (per gli aspetti ambientali) del Comune di Parma prot. n. 152398 del 09/08/2019 acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/126323 del 09/08/2019 (allegato 2) che fa parte integrante del presente atto;
 - il parere favorevole di conformità urbanistica pervenuto dal SUAP del Comune di Parma con nota prot. n. 155594 del 20/08/2019 acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/129644 del 21/08/2019;

CONSIDERATO CHE:

la ditta CHIBO S.r.l. alla data del 07/08/2019 risulta iscritta, con scadenza al 27/11/2019, all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

DETERMINA

DI MODIFICARE L'AUTORIZZAZIONE Unica alla gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, rinnovata con atto DET-AMB-2018-4562 del 07/09/2018 (ai sensi dell'art. 209 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.) da Arpae SAC Parma, per quanto di competenza, fino alla data del 07/09/2028, alla ditta:

RAGIONE SOCIALE:	DITTA CHIBO S.r.l.
CODICE FISCALE	00762480341
SEDE LEGALE:	Via Nobel n. 27-29/A – 43122 Parma
LEGALE RAPPRESENTANTE: RESPONSABILE TECNICO:	Chittolini Stefania Marani Cristiano
SEDE IMPIANTO:	Via Nobel n. 27-29/A – 43122 Parma

Per quanto riguarda gli aspetti sotto riportati:

- la ditta è autorizzata ad esercitare l'attività di messa in riserva (R13), recupero dei componenti riciclabili (R5) di rifiuti speciali pericolosi e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi;

- presso il centro ubicato in Comune di Parma, via Nobel 27-29/A, individuato catastalmente al foglio 21 del catasto terreni del Comune di Parma ai mappali n. 84 e 85 localizzato nella CTR regionale scala 1:5.000 Elemento N.182134 "Paradigna" alle coordinate **UTM: 4966898 N, 608508 E**, su una superficie pari a **6.156 mq, di cui coperta 2.874,7 mq (capannone 1: 1.537,95 mq; capannone 2: 1.200 mq; tettoia: 136,75 mq) e scoperta: 3.281,3 mq;**

DI VINCOLARE la gestione dell'impianto alle seguenti prescrizioni:

a. possono essere ritirati per la messa in riserva (R13) e successivo avvio ad altre attività di recupero autorizzate esclusivamente i rifiuti appresso elencati:

Codice CER	Descrizione	Attività di recupero
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13
160215*	componenti pericolose rimosse da apparecchiature fuori uso	R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13
160601*	batteria al piombo	R13
160602*	batterie al nichel – cadmio	R13
160603*	batterie contenenti mercurio	R13
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	R13
160605	altre batterie e accumulatori	R13
160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13
170401	rame, bronzo, ottone	R13
170402	alluminio	R13
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13
200133*	batterie accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13
200134	batterie e accumulatori diverse da quelli di cui alla voce 200133	R13

nel rispetto delle seguenti condizioni:

- per un quantitativo complessivo annuo non superiore a 254,4 t/anno;
- capacità massima istantanea di stoccaggio: 29 t;

b. sono conferibili, per l'attività di messa in riserva (R13) e successivo recupero dei componenti riciclabili (R5) esclusivamente i seguenti rifiuti riconducibili ai RAEE pericolosi di cui al D.Lgs. 49/2014:

Codice CER	Descrizione	Attività di recupero
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13 – R5
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13 – R5

per un quantitativo complessivo annuo non superiore a 1.760 t/anno

per una capacità massima istantanea di stoccaggio = 121 t

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'attività di recupero R5 consiste in: cernita manuale sui rifiuti depositati per il recupero di parti riutilizzabili e residui non pericolosi da avviare alle successive fasi di recupero e verifica della funzionalità delle apparecchiature e dei singoli componenti e la loro eventuale riparazione per la successiva vendita quali parti di ricambio;

- l'attività di recupero (R5) dei rifiuti identificati con il codice EER 160213* e 200135* non può superare le 9 t/giorno;

c. sono conferibili, per l'attività di messa in riserva (R13) e successivo recupero (R4) esclusivamente i seguenti rifiuti riconducibili ai RAEE di cui al D.Lgs. 49/2014:

Codice E.E.R.	Descrizione	Attività di recupero
160214	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 – R4
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13 – R4

per un quantitativo complessivo annuo non superiore a 2.656 t/anno

per una capacità massima istantanea di stoccaggio = **1.198 t**

NEL RISPETTO delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, alle seguenti prescrizioni:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- della normativa in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- della normativa in materia di inquinamento acustico;
- dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;
- di quanto dichiarato nell'autocertificazione di cui all'art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

DI VINCOLARE, altresì la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alle seguenti prescrizioni (si riportano solo quelle modificate o integrate rispetto a quelle presenti nel provvedimento DET-AMB-2018-4562 del 07/09/2018):

- (...)
- la ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento RAEE in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014;
- in particolare lo stoccaggio di pile e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radio attive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; la movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da essi derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;
- il deposito delle apparecchiature RAEE deve essere eseguito con l'ausilio di tutti gli accorgimenti atti ad evitare la fuoriuscita/perdita dei componenti che rendono il rifiuto pericoloso;
- lo stoccaggio dei RAEE pericolosi può avvenire solo in aree dotate di copertura fissa e su area pavimentata avente idonee caratteristiche di impermeabilità, resistenza alla fessurazione e resistenza all'attacco chimico dei rifiuti;
- lo stoccaggio dei RAEE non pericolosi in ingresso può avvenire nelle aree indicate in planimetria con i numeri 1, 1 bis (come ampliata) e 2 (cassone scarrabile); pur considerato che il rifiuto codice EER 160214 è non pericoloso, anche per la nuova area di stoccaggio dedicata denominata "1 bis", ai fini

della tutela da eventi incidentali o emergenziali, si prescrive una pavimentazione con idonee caratteristiche di impermeabilità, resistenza alla fessurazione e resistenza all'attacco chimico dei rifiuti, ritenendo non sufficiente quanto attualmente previsto (autobloccanti);

- (...)

DI LASCIARE invariata ogni altra parte dell'autorizzazione rilasciata da Arpae SAC di Parma con determinazione n. DET-AMB-2018-4562 del 07/09/2018;

DI INVIARE la presente Autorizzazione alla Ditta CHIBO S.r.l., ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Distretto di Parma e Servizi SIP e SPSAL e al Comune di Parma, per quanto di competenza;

DI STABILIRE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Sono fatti salvi i diritti di terzi;
- La Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna, contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

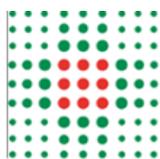
G.M. Simonetti

Rif. Sinadoc: 36938/2018

IL FUNZIONARIO P.O. – Arpae SAC di Parma

Beatrice Anelli

(documento firmato digitalmente)



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0015511
DATA: 07/03/2019
OGGETTO: DOMANDA MODIFICA AREA IMPIANTO AUT.208 - DITTA CHIBO SRL, SEDE LEGALE E IMPIANTO VIA NOBEL N. 27-29°, PARMA. PROT. NUM. 18111/2019 DEL 04/02/2019 – PARERE

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0015511_2019_Lettera_firmata.pdf	Pico Patrizia	CDF9880EEBF72B8951644B12982D018E6 AA0725D74536040BE537B1FDE445166



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: DOMANDA MODIFICA AREA IMPIANTO AUT.208 - DITTA CHIBO SRL, SEDE LEGALE E IMPIANTO VIA NOBEL N. 27-29°, PARMA. PROT. NUM. 18111/2019 DEL 04/02/2019 – PARERE

Valutata la documentazione in oggetto si formulano le seguenti osservazioni.

La Ditta presenta domanda di modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata da Arpae SAC (DET-AMB-2018-4562 del 07/09/2018) dell'impianto per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4 - R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La modifica non riguarda variazioni relative alle tipologie di rifiuti, né all'attività di trattamento, ma consiste solo in un ampliamento dell'area adibita alla messa in riserva dei rifiuti attraverso l'utilizzo di una porzione di area esterna, prima non disponibile per questa attività.

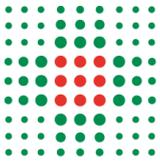
Questo consentirebbe all'Azienda di gestire in modo ottimale i ritiri dei rifiuti e soddisfare le esigenze dei soggetti che conferiscono all'impianto.

Nello specifico viene ampliata la zona dedicata alla messa in riserva R13 per il CER 160214 passando così da una capacità istantanea massima di stoccaggio di 739 mc a 1500 mc pari a 900 tonnellate (rispetto alle 443 attuali); il quantitativo complessivo annuo sottoposto a recupero invece non subisce variazioni.

L'area in oggetto per lo stoccaggio CER 160214 è delimitata da new jersey in cemento da un lato e da un muretto e recinzione esterna dagli altri due lati. Se i rifiuti non sono sottoposti a lavorazione in breve tempo, vengono imballati con film estensibile in polietilene come protezione dagli agenti meteorici. La modalità di stoccaggio rimane invariata.

Si esprime parere igienico-sanitario favorevole con indicazione di porre particolare attenzione agli interventi da attuare in caso di prolungato periodo di stoccaggio dei rifiuti affinché, benché trattasi di quartiere industriale, non si vengano a creare disagi correlabili agli odori.

Cordiali saluti



Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Comune di Parma

Settore Tutela Ambientale
Struttura Operativa Ambiente

Prot. Gen. **152398**
del **09/08/19**
fasc:2019.VI/8/2.19

Parma, **09/08/2019**

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
UO Sportello Unico per l'Edilizia
e le Attività Produttive
Sede
C.A. Dott.ssa Roberta Tagliati
C.A. Maria Grazia Baracchi

Oggetto: Chibo ambiente srl – Domanda di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica in procedura semplificata alla gestione di un impianto per l'esercizio di attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4 e R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in via Nobel n. 27-29/a – 43122 Parma
Parere S.O. Ambiente.

Vista la richiesta di parere pervenuta in data 15/07/2019 prot. 137361 per la modifica non sostanziale della dell'autorizzazione unica in procedura semplificata alla gestione di un impianto per l'esercizio di attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4 e R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di proprietà della ditta Chibo ambiente srl, ubicato in via Nobel n. 27-29/a – 43122 Parma;

Vista la documentazione facente parte dell'istanza dalla quale si evince che la modifica consiste in un ampliamento dell'area adibita a messa in riserva dei rifiuti mediante la realizzazione di due nuove specifiche aree denominate "1 bis" nell'elaborato planimetrico di progetto;

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente, i pareri istituzionali in materia ambientale sono rilasciati da ARPAE e in materia igienico-sanitaria da AUSL, a cui si rimanda;

Per quanto di competenza si esprime parere FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

- 1) Eventuali nuovi corpi illuminanti a servizio delle nuove aree dovranno essere conformi alla "DGR. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";
- 2) la fase di cantiere e l'attività dovranno essere gestite in conformità a tutte le disposizioni della Ordinanza Sindacale n. 60/2017 del 25/05/2017 in materia di "prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed, in particolare, dalla zanzara tigre (Aedes Albopictus)", ordinanza che, nello specifico, prevede:
 - a) per i cantieri di:
 - evitare raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori di acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 - sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;

DUC - Direzioneale Uffici Comunali
Largo Torello de Strada, 11/A - 43121 Parma

Referente tecnico: Dott. Andrea Peri
Tel. 0521-40521 – fax. 0521-405214
PEC: comunedi-parma@postemailcertificata.it

GDL/AA/ap



Comune di Parma

Settore Tutela Ambientale Struttura Operativa Ambiente

- provvedere, in caso di sospensione dell'attività di cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acqua meteoriche;
 - assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica
- b) per i proprietari e i responsabili o i soggetti che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero di:
- adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
 - assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti

Il Responsabile di Struttura

dott. *Alessandro Angella*

Il Dirigente del Settore

dott. Ing. *Giovanni De Leo*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.